

morta e che, infine, Venezia possa vantarsi di avere una linea diretta tra il suo porto e Bombay nelle Indie.

Per ciò dichiaro, a nome del collega Tiepolo e degli altri firmatari, che ritiro l'emendamento da noi presentato.

Presidente. Dunque l'onorevole Treves ritira l'emendamento. Mi pare che anche l'onorevole Tecchio abbia ritirato il suo emendamento.

Tecchio. Ritiro l'emendamento pregando, però, il ministro di aggiungere nell'articolo 5 la parola « diretto. »

Elia. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà, onorevole Elia.

Elia. L'onorevole Tecchio ha insistito perchè il viaggio fra Venezia e Bombay sia « diretto. » Ora, per me, la parola *diretto* ha questo significato, che un vapore, partito da Venezia, debba andare direttamente a Bombay...

Tecchio. No.

Elia. A me pare che ciò equivalga a volere il danno di tutti gli altri porti dell'Adriatico. Dunque raccomando al ministro di non accettare che si inserisca nell'articolo la parola « diretto. » (*Interruzioni*).

Ho un'altra cosa ancora da aggiungere.

Nell'articolo 46 si dice:

« Qualora i concessionari facessero partire da Trieste i piroscafi delle linee sotto le lettere *a h*, dovranno conservare a bordo lo spazio necessario per provvedere all'imbarco delle merci di Venezia, uniformandosi alle disposizioni dell'articolo 63. »

Ora domando per quale ragione si vuole lasciare lo spazio, soltanto, per le merci di Venezia, mentre altri porti dai vapori della linea debbono essere toccati?

Ho bisogno di avere dall'onorevole ministro questa spiegazione per assicurare il commercio degli altri porti dell'Adriatico.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bettolo.

Bettolo. La Camera sa quali siano le nostre opinioni circa l'opportunità di concedere sovvenzioni ai servizi marittimi, ma, ormai, la questione è risolta in un determinato senso, e quindi si tratta di prendere, ora, più che si può. Ciò premesso, se il Governo venisse nella determinazione di accettare l'aggiunta della parola « diretto » per il viaggio fra Venezia e Bombay, siccome le condizioni del traffico migliorerebbero, allora,

io ed i miei amici faremmo la proposta di aggiungere la parola « diretto » pure per il viaggio fra Genova e Bombay.

Presidente. Scusi, onorevole Bettolo, non è all'articolo quinto che si stabilisce il viaggio Genova-Bombay; nell'articolo quinto non si fa altro che riferirvisi. Infatti si dice nell'articolo quinto così:

« La relativa convenzione sarà approvata per Decreto Reale e la spesa occorrente, che non potrà essere maggiore di quella fissata pel viaggio fra Genova e Bombay, sarà iscritta nel bilancio di quell'esercizio 1894-95 e successivi. »

Dunque il viaggio fra Genova e Bombay lo si suppone già stabilito.

Bettolo. È una raccomandazione che faccio al ministro: quando si aggiungesse la parola *diretto* pel viaggio fra Venezia e Bombay, raccomando di aggiungerla anche pel viaggio fra Genova e Bombay.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

Finocchiaro-Aprile, ministro delle poste e dei telegrafi. Debbo anzitutto una parola di ringraziamento all'onorevole Treves ed agli altri suoi colleghi, che avevano chiesto un termine più prossimo pel cominciamento del servizio, per aver ritirato la loro proposta, accettando quella del Governo. Ringrazio anche gli onorevoli Tecchio e Galli per aver mostrato la loro soddisfazione pel temperamento presentato dal Governo.

All'onorevole Galli debbo poi, personalmente, una risposta. L'onorevole Galli che, varie volte, nel tempo in cui è durata l'ultima proroga, si è occupato di questo argomento, affermò che io aveva mantenuto, in gran parte, le promesse fatte.

Mi consenta l'amico Galli, di dire che l'ho mantenuta interamente, perchè le mie promesse furon queste: che riconoscendo legittime le insistenze che venivano fatte dai rappresentanti di Venezia, avrei fatto del mio meglio per secondarle; e del mio meglio ho fatto.

L'onorevole Galli ha presentato un emendamento, col quale si propone di aggiungere all'articolo di legge, che la relativa Convenzione dovrà essere approvata per Decreto Reale, infra un anno dalla promulgazione del presente disegno di legge. L'onorevole Tecchio ha raccomandato la pubblicità dei capitolati. Dirò all'onorevole Galli, come all'onorevole Tec-